

Inaugurazione L'ampliamento della scuola

Per il liceo Sanvitale inizia la «nuova vita»

«Ci colpisce il chiarore che entra da questa vetrata, che occupa l'intera parete, ma anche la possibilità di osservare il panorama dei tetti antichi della città. È un bel posto dove ricominciare l'anno». Due studentesse del Liceo delle Scienze umane Albertina Sanvitale, le aule all'interno del nuovo edificio, le descrivono così: piene di luce, lenti matutine, al termine dell'ampliamento e dell'adeguamento della nuova struttura scolastica, il presidente della Provincia di Parma, Andrea Massari, insieme al sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, al delegato all'Edilizia scolastica, Alessandro Tassi Carboni, al dirigente scolastico, Andrea Genesi, al prefetto, Antonio Garuffi, e all'assessore della Regione Emilia-Romagna alla Scuola Paola Salomoni, ha inaugurato i nuovi spazi. Nell'area del cortile esistente, che comprende 6 nuove classi, due per piano, oltre all'aula magna, al seminterrato, con il riordino dei laboratori, l'intervento ha permesso di incrementare di 8 aule il plesso scolastico, che ora ne conta 36.



Lavori L'importo complessivo dell'opera, finanziata dalla Regione Emilia-Romagna con fondi per lo sviluppo e la coesione, raggiunge i due milioni di euro.

L'importo complessivo dell'opera, finanziata dalla Regione Emilia-Romagna con fondi per lo sviluppo e la coesione, raggiunge i due milioni di euro e la partenza di restituire agli studenti

spazi nuovi. «La Provincia ha ricevuto finanziamenti importanti dalla Regione per l'edilizia scolastica, il cui patrimonio è importante ma non ancora sufficiente», ha spiegato Massari, singu- ziano l'ex presidente Diego Rossi e il dirigente della Scuola, Aldo Spina. «Al centro di ogni nostro progetto c'è il futuro di ragazzi e ragazze. Il nostro impegno è che questa provincia rimanga all'avanguardia e sia più forte per le sfide che ci aspettano». Il dirigente Genesi ha sottolineato la necessità, per una comunità, di guardare al lungo periodo: «Le nuove aule, sostenibili e accoglien-

ti, sono un segnale importante di una scuola che non ha lasciato passare tempo il tempo della pandemia». Anche Salomoni ha definito l'intervento un investimento sul futuro: «Venì all'apertura del cantiere, nella fase successiva al primo lockdown. Era la prima scuola che iniziava a rimettersi in piedi. Ma come in questi giorni ci serve un'immagine così: arrivo in una settimana difficile, che ci dice di continuare su questa strada, mantenendo lo sguardo rivolto a questo presentimento».

Giovanna Pavoni
-REPORTAGE SCUOLA-